

Diciassettesimo capitolo

Teoria dell'accumulazione di Ricardo.
Sua critica (sviluppo delle crisi dalla
forma fondamentale del capitale)1. Errore di Smith e di Ricardo di non tener conto del capitale
costante. Riproduzione delle diverse parti del capitale costante

Mettiamo insieme anzitutto, da tutta l'opera di Ricardo, dei passi assai sparsi. «... tutti i prodotti di un paese sono consumati; ma fa la più grande differenza che si possa immaginare se essi vengono consumati da *quelli che riproducono un altro valore o da quelli che non lo riproducono*. Quando noi diciamo che viene risparmiato reddito e che viene aggiunto al capitale, noi intendiamo dire che la parte del reddito di cui si dice che è aggiunta al capitale viene consumata da lavoratori produttivi anziché da lavoratori improduttivi. » (Qui c'è la stessa distinzione che in A. Smith.) « Non c'è errore maggiore del supporre che il capitale si accresca per il non consumo. Se il prezzo del lavoro salisse così in alto che, nonostante l'incremento di capitale, non si potesse impiegare più lavoro, allora io direi che tale incremento di capitale viene consumato improduttivamente. » (P. 163, nota.)

Qui dunque [si domanda] soltanto se [viene] consumed da lavoratori o no. Come A. Smith ecc. Ma si tratta contemporaneamente dell'industrial consumption delle merci che formano capitale costante e che sono consumate come strumenti di lavoro o come materiale di lavoro oppure anche che vengono consumate in modo tale da essere trasformate mediante questo consumo in strumenti di lavoro e materiale di lavoro. Questa concezione è fin dal principio errata, cioè unilaterale, come se accumulation of capital fosse identica a conversion of revenue into wages, identica a accumulation of variable capital^a. Con ciò tutta la questione dell'accumulazione viene trattata erroneamente.

È necessario soprattutto essere chiari sulla *riproduzione del capitale costante*. Noi consideriamo qui la riproduzione *annuale* ossia l'anno come misura di tempo del processo di riproduzione.

Una gran parte del capitale costante – il *capital fixe* – entra nel processo lavorativo annuale, senza entrare nel processo di valorizzazione annuale. Questa

^a accumulazione di capitale fosse identica a conversione di reddito in salario, identica a accumulazione di capitale variabile